

# SEMAFORO VERDE

Organo Ufficiale  
"CROCE BIANCA"  
San Severino Marche (MC)



**VICINI A QUANTI STANNO LAVORANDO E LOTTANDO PER  
LA RINASCITA DA QUESTO IMPRESSIONANTE DISASTRO**

# SEMAFORO VERDE

Rivista trimestrale  
Aut. Trib. di Camerino  
n. 2 del 23.3.1962

Anno LIV - n. 1 (360)  
Gennaio - Aprile 2023  
Direttore Responsabile  
Donato De Blasi

Direttore Editoriale  
Donato De Blasi

Redazione  
I ragazzi della Comunità Terapeutica

Hanno collaborato:  
I ragazzi della C. T.

Progetto Grafico Copertina  
e impaginazione  
P. Paolo Gorbini

Stampa  
Tip. Micropress - Fermo

Spedizioni  
ragazzi della comunità

Direzione, Redazione e Amministrazione  
Istituto Croce Bianca  
Via Rocchetta n. 48  
62027 San Severino Marche (mc)  
Tel. **0733.636116**

Abbonamento: c.c.p. 14287627  
Intestato a: Istituto Croce Bianca  
Via Rocchetta, 48 - S. Severino M. (MC)

Ordinario € 11,00  
Sostenitore € 12,00 - 19,00  
Straordinario € 20,00 in poi

Spedizione in  
abbonamento postale trimestrale 50%

**Per rinnovare l'abbonamento**  
effettuare il versamento utilizzando il  
c.c.p. n° 14287627 intestato a  
"Istituto Croce Bianca"  
Via Rocchetta, 48  
62027 San Severino Marche (MC)

Ordinario € 11,00  
Sostenitore € 12,00 - 19,00  
Straordinario € 20,00 in poi

Chi non fosse più interessato  
a ricevere la nostra rivista è pregato di  
comunicarcelo attraverso lettera o  
rispedendo al mittente l'ultimo numero.



**Centro studi Croce Bianca  
San Severino Marche (MC)**

## Vicinanza e solidarietà per l'Emilia Romagna

Prendo in prestito le parole che il card. Zuppi ha pronunciato all'assemblea generale della CEI il 23/05/2023 per esprimere la nostra vicinanza alle popolazioni colpite dall'alluvione e in modo particolare alle famiglie di Volontari di Forlì da sempre legate alla Croce Bianca.

*“In questo momento il nostro pensiero va all'Emilia Romagna, piegata dalla furia delle alluvioni, dalle esondazioni dei fiumi e dalle tante frane. L'acqua e il fango hanno mietuto vittime, devastato territori, distrutto abitazioni e aziende, cancellato ricordi e sacrifici. Anche questa volta piangiamo per esserci presi troppa poca cura della nostra Casa comune. Nell'abbracciare la gente dell'Emilia Romagna, che ha rivelato tanta solidarietà e laboriosità, ringrazio quanti – istituzioni, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, volontari – si stanno prodigando per portare aiuto concreto e consolazione, fino ai luoghi più isolati. Un grazie anche ai sacerdoti, alle parrocchie e agli Istituti religiosi, ai tanti volontari che generosamente e spontaneamente si sono organizzati per aiutare in questo vero e proprio “ospedale da campo”. Tra di loro vi sono molti ragazzi e giovani che hanno deciso di dare una mano in modo concreto, per alleviare le sofferenze con la loro forza e la loro speranza. L'impegno è mantenere lo stesso spirito di solidarietà e di comunità nei prossimi mesi e forse anni per riparare quanto la furia delle acque ha rovinato”.*

*don Donato De Blasi*



# LA PREVENZIONE e la RIDUZIONE del RISCHIO PRIMARIE e SECONDARIE nel

In riferimento al “Piano Regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da gioco d’azzardo patologico” promosso dal Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell’ASUR Marche - Area V.3, in collaborazione con la Società Cooperativa Sociale Berta ’80, la Cooperativa Sociale PARS, la Cooperativa Sociale Cooss Marche e l’Associazione Glatad, nel periodo compreso tra **settembre e dicembre 2022** sono stati realizzati due progetti presso alcune scuole primarie e secondarie dai titoli: “**Build The Future**” e “**Hazzard**”.

Il progetto **Build The Future**, concretizzatosi presso gli istituti primari, ha fornito un utile supporto alla gestione delle emozioni e delle relazioni, con l’intento di prevenire e contrastare ogni tipo di dipendenza. L’azione **Build the Future** ha coniugato la promozione delle life-skills con lo sviluppo e la consapevolezza di sé e della propria intelligenza emotiva da un punto di vista esperienziale.

Gli obiettivi di tale iniziativa, rivolti sia ai giovani di età tra 6 e 10 anni, sia ai loro insegnanti, si sono ricondotti a:

- identificare, nominare, riconoscere, gestire ed esprimere le proprie emozioni;
- incrementare l’empatia;
- favorire la consapevolezza di sé e dell’altro.

Il progetto **Build The Future** è stato articolato in:

- Una riunione preliminare con i docenti finalizzata all’esposizione e all’impostazione delle regole e delle modalità operative.
- La visione di un filmato inside-out.
- Un primo incontro così strutturato: presentazione collettiva tramite un gioco; condivisione di riflessioni sul film; conversazione guidata e brainstorming sulle emozioni esperite in classe tramite l’utilizzo di tecniche di teatralizzazione del racconto/avventura.
- Un secondo incontro basato su: composizione delle emozioni; riflessioni collettive incentrate sulla consapevolezza delle emozioni sperimentate nel gruppo/classe; costruzione di una tela artistica condivisa.
- In alcune classi è stato organizzato un incontro allargato ai genitori, finalizzato ad una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza delle suggestioni condivise.

Lo scopo primario di questo progetto è stato quello di “educare alle emozioni” per consentire la trasformazione dell’impulso in sensazione e della sensazione in sentimento (ciò viene normalmente acquisito attraverso i legami affettivi e relazionali che consentono di prevenire i comportamenti a rischio, grazie anche agli interventi di rete in cui è coinvolto il contesto scolastico).

Attraverso la realizzazione di queste attività gli studenti, i genitori e gli insegnanti, hanno acquisito una maggiore consapevolezza circa la comprensione e valutazione dei possibili bisogni e delle necessità espresse dai più giovani (proprio in un momento in cui le condizioni sociali e scolastiche, causa anche la recente pandemia, hanno determinato un elevato grado di stress a causa dell’isolamento forzato).

Nell’ambito del progetto **Build the Future** la Società Cooperativa Sociale Berta 80, con il proprio staff composto dalla Dott.ssa Lucia Marinozzi, dalla Dott.ssa Claudia Giordani, dalla Dott.ssa Federica Paciaroni, è intervenuta presso l’Istituto Comprensivo “Paladini” di Treia e l’Istituto Comprensivo “Monti” di Pollenza.

Il progetto **Hazzard** è stato invece realizzato presso le scuole medie ed ha avuto lo scopo di favorire un uso consapevole e responsabile dei video games, considerando soprattutto che nelle letterature recenti i confini tra “gaming” e azzardo risultano piuttosto sfumati. Il processo di convergenza tra “gaming” e “gambling” secondo alcuni autori (King et al., 2015; King & Delfabbro, 2016) è pertanto osservabile:

- nell’introduzione di elementi propri del gioco d’azzardo nei giochi sui social media;
- nella vendita incrociata e nella commercializzazione di siti contenenti giochi d’azzardo online a clienti di social video games;
- nell’introduzione delle funzionalità di “social gaming” nei siti di gioco d’azzardo online;
- nella “gamblificazione” di giochi non d’azzardo, in cui i clienti possono vincere oggetti di valore.

# da GIOCO d'AZZARDO PATOLOGICO nelle SCUOLE TERRITORIO dell'AREA VASTA 3

L'iniziativa **Hazzard** ha favorito nei soggetti in età evolutiva forme creative di gioco, di conoscenza, di espressione e di condivisione di sentimenti ed emozioni. L'obiettivo è stato quello di incoraggiare la pratica del gioco sano al fine di stimolare la socialità e il divertimento, richiedendo la messa in campo di abilità proprie e non semplicemente la fortuna e la casualità tipiche del gioco d'azzardo.

Il progetto **Hazzard** è stato articolato in:

- Una riunione preliminare con i docenti finalizzata all'esposizione e all'impostazione delle regole e delle modalità operative.
- Un primo incontro incentrato su: discussione guidata sul gioco sano/patologico con supporto di video e pubblicità; attività ludica in gruppi/classe per sfatare le convinzioni delle vincite facili.
- Un secondo incontro basato sulla compilazione di una scheda di lavoro con le "loot box" dei video games e attività ludica sui meccanismi d'azzardo legati al "gaming".
- Un incontro finale rivolto ai genitori finalizzato all'individuazione dei "sintomi sentinella" tipici del gioco problematico e dei comportamenti a rischio connessi all'utilizzo dei video games.

Gli interventi di cui sopra hanno favorito un rinforzo delle competenze assertive, cognitive-comportamentali e di gestione delle emozioni, volte a pianificare il tempo libero e la responsabilizzazione in merito al gioco online. Studenti, genitori ed insegnanti, hanno conseguito una maggiore consapevolezza dei meccanismi dell'azzardo nascosti dietro ai dispositivi già in uso e acquisito maggiori strumenti per contenere eventuali possibili rischi.

In relazione al progetto **Hazzard** la Società Cooperativa Sociale Berta '80, con il proprio staff composto dalla Dott.ssa Lucia Marinozzi, dalla Dott.ssa Claudia Giordani, dalla Dott.ssa Federica Paciaroni, è intervenuta presso i seguenti istituti:

- Scuola Media "Tacchi Venturi" di San Severino Marche.
- Istituto Comprensivo "Paladini" di Treia.
- Istituto Comprensivo "Monti" di Pollenza.
- Scuola Media "Cingolani" di Montecassiano.

Infine si fa presente che, per entrambi i progetti, gli Istituti Scolastici non hanno sostenuto nessun costo, in quanto le due iniziative sono state finanziate con i fondi dell'Asur Marche. Gli interventi suddetti sono proseguiti anche nei primi mesi del 2023.

*a cura (del dott. Gianni Lazzari)*



# L'uso di internet e il gioco d'azzardo: una nuova minaccia?

Essendo internet ormai parte integrante della vita quotidiana degli adolescenti, si è reso necessario indagare il suo utilizzo con un focus sulle varie attività svolte online: dall'uso dei social media al surfing, dallo streaming al gaming, dal gioco d'azzardo all'acquisto/vendita di prodotti. In media, gli studenti europei si sono connessi quasi 6 giorni su 7 a settimana. Le ragazze utilizzano regolarmente, ovvero quattro o più giorni la settimana, social media più dei coetanei (83% contro 73%). Il gioco online è più diffuso invece tra i maschi (39% contro il 7%). In tutti i Paesi, i ragazzi hanno riferito di aver giocato d'azzardo più delle coetanee, sia nell'ultimo anno (23% contro il 5%) che frequentemente (12% contro 2%).

Anche in Italia, gli studenti si connettono in media circa 6 giorni su 7, e l'attività prevalente (4 o più giorni alla settimana) è l'utilizzo dei social media con l'80% degli studenti, seguito dal gaming (22%), mentre il 3% riferisce di aver giocato frequentemente d'azzardo, valori in media con quelli rilevati a livello europeo.

Nota su nuove sostanze psicoattive (NPS):

con il termine NPS si definiscono le nuove sostanze psicoattive disponibili sia in forma pura che in preparati che non sono inserite nella lista delle droghe controllate dalle Nazioni Unite, ma che pongono rischi per la salute pubblica comparabili a quelle delle sostanze illegali già note.

Esistono vari gruppi di nuove sostanze, tra le quali le più diffuse sono: cannabinoidi sintetici, catinoni sintetici, fenetilamine, ketamina e analoghi, piperazine. Tuttavia, il numero e la composizione delle NPS sono in continua evoluzione.

---

---

## Sindrome di Stoccolma (de profundis drogati)

Seguisti privo di pensiero, o mio Tantalò, lei, sì fugace e carica di sbattiti di ciglia, lunare, composta di materia che solo dea confusa sa, ma capace di fuggirti gli orrori della pancia.

Pescando, entro la palude dell'indifferenza, pascesti di accattivanti imbrogli, e di sirene, i palmi cresciuti nell'accogliere, a castigare, relegandoti al viale della morte dell'arbitrio.

Dovevano avvertirti, lo sapevano i tuoi occhi, la carogna più letale s'accovaccia, disarmata, tira le forze della miseria dei modesti, stritola, poi, concessi i confetti, illude vanità perdenti

(Enrico Suppa)



# Progetto E-Care

**Il progetto nasce per fornire supporto domiciliare a soggetti fragili**

Il servizio è gratuito e anonimo.  
Non è necessaria impegnativa medica.

Per inviare una richiesta o ricevere maggiori informazioni:  
e.careastmc@gmail.com

dott.ssa Irene Costantini  
342.3995950

## E-CARE

il nuovo progetto di sostegno domiciliare rivolto a minori e adulti con comportamenti di dipendenza nel territorio dell'AST di Macerata



Nell'ambito delle risorse da destinare all'attivazione dei **Progetti innovativi di prevenzione e cura delle dipendenze patologiche**, la Regione Marche, con D.G.R. n. 862/2022, ha finanziato le seguenti proposte:

- **Progetto E-Care.**
- **Family Point a San Severino Marche.**
- **Progetto Ergoterapia.**
- **Servizio di consulenza e informazione nelle scuole (C.I.C.).**

Il progetto **E-Care** è promosso dal Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata ed è realizzato da: Cooperativa Sociale P.A.R.S, Società Cooperativa Sociale Berta '80, Cooperativa Sociale Cooss Marche ed Associazione Glatad Onlus.

Tale iniziativa, finalizzata all'attuazione di servizi domiciliari per l'intera annualità 2023, è rivolta a:

- minori e giovani adulti (under 35) con problematiche di consumo/abuso di sostanze e/o altri comportamenti di addiction, associati ad un possibile ritiro sociale.
- adulti con dipendenza patologica "cronica" (over 35).

Il progetto E-care consiste nell'attivazione di un servizio territoriale in grado di offrire sostegno, prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione dell'autonomia/reinserimento sociale a soggetti affetti da dipendenza patologica cronica e a giovani con problematiche di ritiro sociale associato a consumo/abuso di sostanze e/o altre condotte di addiction.

L'iniziativa mira ad accogliere le richieste di aiuto provenienti da nuclei familiari ed in alcuni casi crea un percorso integrato alla presa in carico ambulatoriale in un contesto in cui si riscontra la mancanza di servizi intermedi riabilitativi, di recovery e residenziali/semiresidenziali.

In relazione alle differenti fasce d'età sono previsti specifici interventi socio-assistenziali. In particolare:

- Il programma rivolto a minori, adolescenti e giovani adulti (under 25) è orientato alla prevenzione di situazioni di disagio.
- Il percorso per i soggetti dai 25 ai 35 anni include azioni volte alla prevenzione della cronicizzazione delle situazioni di bisogno.
- Le attività destinate agli over 35 sono dirette al sostegno e alla gestione della quotidianità all'interno di situazioni di malessere cronico.

Le prestazioni somministrate nell'ambito del progetto vengono condivise e pianificate in una Cabina di Regia (CDR) e coordinate da una Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) competente per territorio composta da professionisti dei Servizi Territoriali delle Dipendenze Patologiche di: Camerino, Civitanova Marche, Macerata.

I casi sono segnalati dai servizi appartenenti alla rete territoriale e direttamente indirizzati all'Unità Valutativa di Osservazione e Diagnosi (UVOD) che esamina ogni evento attraverso la conduzione di un colloquio individuale, l'osservazione/valutazione clinica delle aree funzionali e la predisposizione di un'apposita scheda valutativa.

Il Progetto E-Care utilizza una metodologia operativa basata su un approccio integrato che tende ad armonizzare i diversi aspetti della cura (medico-biologico, psicologico, educativo e sociale), privilegiando interventi interconnessi con il territorio e le sue risorse. I trattamenti sono erogati da un'équipe multidisciplinare integrata formata da: medici, psicologi, assistenti sociali ed educatori, la quale si occupa di costruire, con la persona e/o con la sua famiglia, un piano terapeutico individualizzato (PTI).

Le prestazioni fornite dalla suddetta équipe rientrano in due tipologie:

- A. Trattamenti psicologici.** Sono mirati, personalizzati e basati sulla creazione di una relazione di fiducia e di alleanza terapeutica. Questi interventi sono orientati al recovery: identificazione di risorse da attivare per aiutare l'utente ad ottenere un maggior controllo sulla propria condizione, recuperando un senso di identità e di appartenenza alla comunità generale. Nello specifico il terapeuta incoraggia il paziente ad intraprendere un processo di cambiamento attraverso cui migliorare la propria salute, vivendo in modo "self-directed" ed impegnando al meglio tutte le proprie potenzialità.
- B. Attività domiciliari e territoriali.** Si organizzano a questo scopo attività programmate dalle rispettive équipe, anche e soprattutto sulla base delle caratteristiche dei pazienti, delle loro necessità e dei loro bisogni. Ogni laboratorio o iniziativa sono pensati al fine di garantire la massima flessibilità di esecuzione, consentendo ad ogni utente di impegnarsi nelle mansioni e di raggiungere obiettivi condivisi. Si cercherà di garantire ad ogni ragazzo la possibilità di partecipare ad attività di gruppo, facendo esperienza degli effetti positivi della cooperazione e della condivisione, soprattutto in termini di autostima, senso di appartenenza e di autoefficacia.

Le attività e le prestazioni spese all'interno del progetto sono valutate tramite un procedimento continuo di raccolta dati ed informazioni attinenti le azioni realizzate. Il Piano di verifica annuale del servizio comprende nello specifico:



- valutazione documentata del raggiungimento degli obiettivi;
- valutazione documentata dell'attività annuale e della qualità del servizio con indicatori di qualità riguardanti risorse umane, strumentali e clima organizzativo;
- valutazione documentata della gestione economica annuale degli interventi domiciliari realizzati.

I dati, una volta raccolti, vengono analizzati mediante i seguenti strumenti tecnico-operativi:

1. Scheda valutativa appositamente creata, riferita agli esiti dei singoli trattamenti.
2. Utilizzo di una piattaforma online predisposta dall'Area Vasta nella quale trasmettere gli stati di avanzamento del progetto all'UVOD, restituendo nel dettaglio i risultati ottenuti sulla base di quanto riportato all'interno del PTI.
3. Incontri in équipe con i quali verificare e discutere quanto realizzato e programmare/organizzare gli interventi futuri.
4. Raccordo continuo tra CDR, UVOD e il referente UVOD del progetto.
5. Stesura sia di una relazione conclusiva da parte del Servizio e creazione di un report finale relativo all'andamento della gestione delle prestazioni entrambi trasmessi all'Area Vasta n. 3.

Il progetto E-Care si concluderà il 31.12.2023. L'intento da perseguire da parte dei soggetti promotori è quello di strutturare e stabilizzare gli interventi, nella speranza di trasformare questa iniziativa in un servizio permanente dell'Asur Marche.

**E-care** è un nuovo progetto che prevede l'attivazione, nel territorio dell'AST di Macerata, di un servizio domiciliare per:

- Minori e giovani adulti (under 35 anni) con problematiche di abuso o dipendenza associate a possibile ritiro sociale: **AZIONE EDU-YOUNG**
- Adulti con problematiche di dipendenza patologica cronica (over 35): **AZIONE EDU-HOME**

Il progetto promosso dal Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata e finanziato dalla Regione Marche, è gestito dalla Coop. Soc. P.A.R.S., dalla Coop. Soc. Berta' 80, dalla Coop. Soc. Cooss Marche ed dall'Associazione Glatad Onlus.

#### EDU-YOUNG

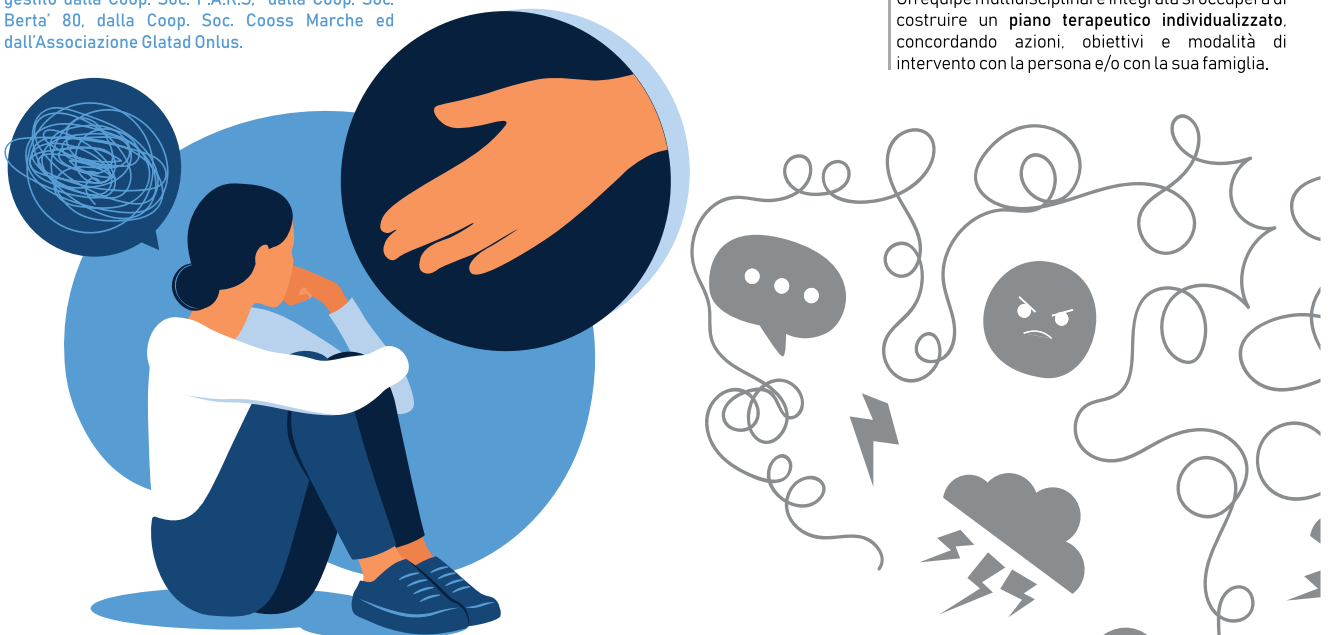
L'azione, contenuta all'interno del progetto, si rivolge al target minori e giovani adulti e prevede l'intervento di un educatore a casa che si occuperà di aiutare i ragazzi nella gestione delle attività quotidiane (scuola, ricerca del lavoro, tempo libero ecc.) attraverso il potenziamento delle abilità trasversali di vita (strategie di coping, empowerment abilità sociali, potenziamento autonomie personali ecc).

#### EDU-HOME

L'azione, contenuta all'interno del progetto, si rivolge al target adulti con problematiche di dipendenza cronica e prevede l'intervento di un educatore a casa che si occuperà di aiutare la persona nella gestione della quotidianità (ricerca del lavoro, tempo libero ecc.), di promuovere la ripresa delle attività relazionali e sociali.

#### EQUIPE

Un'equipe multidisciplinare integrata si occuperà di costruire un piano terapeutico individualizzato, concordando azioni, obiettivi e modalità di intervento con la persona e/o con la sua famiglia.



# IL RICORDO DI CECILIA MONACO

## DONNA DI FEDE, DI CULTURA, DAL CUORE GRANDE APERTO ALLA SOFFERENZA DEI PIU' DEBOLI



*Il 3 febbraio 2023 terminava il cammino terreno la cara Cecilia, Anselma, Vittoria Monaco, una delle più generose volontarie della prima ora della Croce Bianca, lasciando tutti nello sgomento e nel dolore. Nessuno infatti era stato da lei messo al corrente del male che la stava lentamente logorando perchè lei non pensava a se stessa ma alle tante persone che poteva aiutare grazie alla sua intelligenza e alla sua sensibilità. Anche negli ultimi giorni della sua sofferenza stava lavorando a un progetto per una falegnameria a favore dei bambini di strada accolti nella struttura di P. Marcello nella città di Soddo in Etiopia. Abbiamo raccolto alcune testimonianze che parlano della sua straordinaria avventura terrena che continua nel cuore e nella operatività di quanti l'hanno conosciuta e amata.*

**11 settembre 2023**

### Ricordo di Cecilia nella cattedrale di Sant'Angelo in Vado



Desidero a nome mio e di tutta la mia famiglia, ringraziarVi per la presenza a questo rito religioso in memoria della mia cara sorella CECILIA, come vera testimonianza del Vostro affetto.

Sono davvero commossa per la vostra massiccia partecipazione. Questo mi fa tornare alla memoria tutti i ricordi che Cecilia mi narrava in occasione dei nostri incontri: mi parlava di una vera ammirazione reciproca che era nata tra Lei e voi tutti.

La città di Sant'Angelo in Vado è stata per lei una seconda casa, dove si è sentita accettata ed amata. Rammento il suo arrivo a Sant'Angelo dove ha trovato calorosa accoglienza presso la maestra ALBA e proprio da qui, ancora giovanissima ed alle prime armi, ha iniziato il suo costante impegno orientato alla popolazione, ma soprattutto attraverso la sua dedizione scolastica e culturale rivolta agli alunni a Lei affidati e da Lei considerati come figli. Qui i ricordi vanno a ritroso. Mi vengono in mente le tante persone simpaticissime conosciute a Sant'Angelo che trattavano Cecilia come una loro parente e di conseguenza anche me, tutte le volte che mi recavo a farle visita per stare un po' con Lei. Ero altresì invitata a partecipare alle loro gite, che di anno in anno si ripetevano ed anche qui ho avuto modo di appurare come Cecilia era tenuta in grande considerazione da tutti.

Grazie ancora per il vostro calore che, di giorno in giorno e di anno in anno, le avete dato e che lei vi ricambiava con VERO AMORE, sentendosi parte integrante della vostra città.

Scusatemi, ma l'abbraccio più grande va alla famiglia DINI: a Raffaella che, come riferito dalla stessa, Cecilia era per lei la sorella che non ha mai avuto. Ai suoi figli: Benedetta, Francesco e Giulio per i quali è stata come una madre e che Lei considerava come tali in quanto è stata loro vicina amorevolmente sin dalla tenera età ed in tutti i loro momenti della vita.

Grazie di cuore a voi per l'amicizia e l'amore che Le avete sempre dimostrato in questi oltre 40 anni di vita trascorsa in Sant'Angelo in Vado, Voi siete stati per lei la sua seconda famiglia.





**DOCENTI EUROPEI PARTECIPANTI AL PROGETTO ERASMUS - SAN SEVERINO MARCHE 2019**

Che dire poi dell'impegno che Cecilia manteneva con la Croce Rossa Italiana di Sant'Angelo, operando e prodigandosi sia in città che all'estero, attraverso le uscite per prestare sostegno ed aiuto ai paesi terremotati, ai popoli in guerra e in tutte le altre forme di assistenza in generale; Lei ha sempre cercato di essere in prima fila nel sostenere chi si trovava nel bisogno. Cecilia era questo: impegno scolastico-culturale e sociale-umanitario. Sicuramente sapete molto meglio di me come il suo costante donarsi alla popolazione di Sant'Angelo era vero e disinteressato.

Amava il bene e lo traduceva in sostanza nella realtà quotidiana.

Ecco perché le sue responsabilità nell'insegnamento a scuola, nel sociale e nelle diverse attività umane, erano per Lei prioritarie ed andavano avanti di pari passo:

La scuola, che ha abbracciato sin dall'inizio con grande entusiasmo, sia con i colleghi, sia con gli alunni che amava tutti alla stessa maniera, privilegiando ed aiutando chi aveva maggior bisogno di attenzione. Lei amava la cultura ed ha voluto infonderla a tutti: piccoli e grandi, ciò l'ha fatta sentire realizzata, tanto da trascurare la sua stessa salute (pensava di avere ancora tempo per lei, tanto era interessata ALL'ALTRO).

Per l'Associazione Croce Rossa Italiana, Cecilia ha donato anima e corpo, offrendo sempre la massima disponibilità all'aiuto in qualsiasi situazione di bisogno: in loco, nel territorio nazionale, all'estero, come tra l'altro anche voi avete avuto modo di verificare. Ed è in questo contesto che mi ritorna in mente il suo grande amico: il dottor Graziano, persona disponibilissima, che è rimasto tale in tutti questi anni, condividendo con Lei le diverse esperienze umanitarie ed ultimamente anche confidenziali. Mi parlava spesso di lui e di sua moglie, Serenella, come pure delle tante altre persone che purtroppo – chiedo scusa – ma non ricordo i loro nomi. Il dr. Graziano, soprattutto negli ultimi tempi, le è stato vicino con grande disponibilità ed aiuto. Un abbraccio va anche alla sua dottoressa di famiglia; alla signora Paolina, che spesso la accompagnava a Fano, dove ci incontravamo per i suoi rientri in famiglia.

In questo momento di estremo dolore per la perdita di una sorella così solare, gioiosa, positiva, altruista mi solleva il cuore l'aver ricevuto da parte vostra e di tantissime persone a livello Regionale, Religioso, Culturale, Amicale ed anche dall'estero (colleghi conosciuti in occasione dei suoi progetti



**CECILIA IN ETIOPIA  
CON FAMIGLIE ADOTTATE A DISTANZA**

europei – Erasmus sia con la scuola che con le nostre comunità terapeutiche sulle problematiche giovanili e sulle varie dipendenze patologiche) tantissime comunicazioni di vicinanza e di apprezzamento morale ed intellettuale sull'operato della bella figura di Cecilia ed oggi, la vostra partecipazione, me ne ha dato conferma.

Cecilia vi ringrazia per l'affetto che le avete dato e vi abbraccia tutti.

La mia famiglia ringrazia di vero cuore ognuno di voi per l'affetto dimostrato, per l'amicizia e per il sostegno donato a Cecilia. Un grande abbraccio a voi tutti. Grazie. Antonia Monaco



## Alla collega ed insegnate esemplare Cecilia Anselma Monaco

Con te Cecilia Anselma Monaco abbiamo vissuto i momenti più belli della nostra vita.

Con te abbiamo condiviso la gioia di stare con i nostri ragazzi,

Con te Cecilia abbiamo collaborato,

con te Cecilia abbiamo imparato ad amare le cose belle,

con te siamo cresciuti

Da te Cecilia Anselma Monaco abbiamo capito cosa significa

donare senza chiedere in cambio niente,

da te abbiamo avuto l'esempio,

da te abbiamo avuto la forza,

da te abbiamo avuto il sostegno,

da te abbiamo avuto il coraggio,

da te Cecilia abbiamo avuto l'affetto

E resterai nei nostri cuori

Per sempre!!!

Ciao cara Cecilia Anselma Monaco

(per i colleghi e gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo in Vado)

Ernesta Palazzesi

Sant'Angelo in Vado, 11 febbraio 2023

## QUATTRO MESI DAL DISTACCO TERRENO DI CECILIA

Cara sorella Cecilia, ancora oggi a distanza di quattro mesi mi è estremamente difficile accettare la tua dipartita. Sono rimasta molto delusa nella maniera in cui è avvenuto il nostro distacco inaspettato, anche se è vero che proprio il giorno prima, tu, nell'incontrarmi, mi hai detto: "sei matta" perché non volevi farti vedere in condizioni di sofferenza, ma soprattutto perché il tuo primario mi aveva riferito che purtroppo ti trovavi nella fase terminale, non immaginando minimamente l'immediatezza del distacco.

Hai voluto e stabilito tutto da sola, senza comunicarci mai la gravità della tua malattia, anzi al contrario cercavi di minimizzare e di rassicurarci sostenendo che eri molto seguita e che andava tutto per il meglio.

La tua vita, sin da piccolissima, l'hai voluta dedicare veramente alle persone più svantaggiate e bisognose di aiuto. Col tuo carattere: preciso, forte, pignolo, determinato, ... hai offerto il meglio di te. Eri sempre pronta in tutto e per tutto ad aiutare chi era nel bisogno; eri sempre solerte agli appelli che venivano allertati a livello nazionale ed estero.

Ti ricordo giovanissima, alle prime esperienze di volontariato, non trascurando mai alcuna richiesta di intervento. Ti sei poi affiancata a me negli ideali della Croce Bianca sulle varie tematiche come quelle della devianza ... cercando di portare un valido contributo culturale nei vari corsi di formazione e nei campi di lavoro; come pure nell'ambito scolastico con gli alunni ed i colleghi, dando sempre non solo il meglio di te, ma soprattutto per coinvolgere tutti al massimo livello culturale per una maggiore realizzazione di vita. Hai aiutato e dato tanto. Ti sei stabilita nel borgo del pesarese in Sant'Angelo in Vado dove, col tuo saper fare, hai trascinato l'intero borgo paese nella realizzazione di progetti vitali e più disparati. Proprio in questo momento, vedendo le immagini dell'attuale alluvione in Emilia Romagna e soprattutto osservando le riprese del salvataggio di un piccolo tenuto in braccio dalla mamma e soccorso dai volontari, mi sono ricordata della tua spontaneità ed immediatezza nelle situazioni di estrema difficoltà che, sia nel nostro Paese, che all'Estero, hai sempre messo in pratica, restando in prima fila e portando il tuo piccolo ma prezioso contributo nelle diverse calamità belliche, sismiche e di diversa natura. Ti sei sempre esposta non curandoti di te, ma soccorrendo chi aveva più bisogno.

Il tuo amico Primario, che ti curava e di cui avevi tanta fiducia, nell'ultimo giorno della tua vita mi ha riferito che non hai voluto che alcuno (compresi noi familiari) avrebbe dovuto sapere del tuo stato di salute, perché volevi essere ricordata così, come hai sempre vissuto.

Cecilia mia cara, ciò mi ha addolorato tantissimo; sento tanto la tua mancanza. Il dolore che mi sta attanagliando in questi mesi è quello di non essere stata all'altezza di poterti offrire in concreto il mio contributo alla tua vita. Fino alla fine dei tuoi giorni hai pensato sempre di essere pronta e disponibile per gli altri e mai per te, anche sul letto del dolore che non hai mai fatto pesare, anzi cercavi sempre di incoraggiare noi tutti dando suggerimenti. Perché dico questo? Perché anche nello stato in cui eri, ti sei offerta come "cavia" per delle cure sperimentali, per il bene dell'umanità ed per la ricerca, anziché accettare terapie certe per la risoluzione della tua malattia. Questo tuo altruismo estremo, ancora oggi non riesco ad accettarlo. Sei stata indefessamente attiva fino alla fine dei tuoi giorni, tanto che, soprattutto durante i nostri ultimi contatti telefonici, mi raccontavi che, come avevi un po' di forza, ti mettevi al computer per completare i progetti ancora in atto.

Cecilia mia carissima, sento di doverti ringraziare per l'esempio e la serietà con i quali hai sempre affrontato le diverse situazioni e i grossi disagi, anche a nome di tutti coloro che ti hanno conosciuto ed insieme abbiamo collaborato per la realizzazione del bene nella società, come anche di tutti coloro a cui tu sei stata di grande aiuto umano e culturale, oltre che un grande esempio di vita. Grazie. Ora dal cielo, aiutaci.

Ciao Tesoro mio,

tua sorella Antonia.



# UNA STORIA CHE CONTINUA

Tre anni fa P. Igino Giustino Ciabattoni terminava il suo cammino terreno che aveva arricchito con una vita all'insegna del dono, dell'accoglienza della fraternità. I volontari della Croce Bianca da lui fondata continuano a ritrovarsi ogni 29 giugno per ricordarlo attraverso le sue opere caritative e chiedere nella preghiera l'aiuto al Signore per continuare a vivere il Vangelo come ha fatto P. Igino.

## 29 giugno 2023 al Centro di Promozione Sociale c.da Berta: Incontro dei volontari Croce Bianca nel ricordo di P. Igino

### Programma della giornata

Ore 17.00 Incontro con le famiglie dei giovani Ospiti nella Comunità terapeutica.

Ore 18.00 Santa Messa e a termine testimonianze sulla vita di P. Igino

Ore 19.30 momento di condivisione e festa

Riproponiamo uno dei tanti interventi di P. Igino scritto 20 anni fa ma che ha il sapore di una straordinaria attualità.

### Antiproibizionismo e proibizionismo sono due estremi.

*Pur contrapposte, antiproibizionismo e punibilità sono due posizioni errate e mistificanti perché si propongono entrambe come soluzione definitiva di un problema in sé molto complesso e correlato a molti altri problemi. Se liberalizzare le droghe avrebbe, come conseguenza, una sorta di Eutanasia per una larga fascia di popolazione giovanile, la punibilità per i consumatori porterebbe inevitabilmente ad un pericoloso meccanismo di controllo sociale di massa con conseguenze imprevedibili per altre libertà fondamentali.*

*La liberalizzazione e la punibilità sono due strade che conducono ad un unico risultato: Emarginazione oggi, Emarginazione domani. Capisco che è difficile trovare il punto giusto per evitare l'uno e l'altro pericolo.*

*Una cosa è certa. Non va dimenticato che dietro ogni caso tossicodipendente, esiste una Persona!!! Una Vita!!! E questa persona va aiutata, e questa deve crescere, e questo mondo di giovani deve essere promosso! Or, non è possibile aiutare, far crescere, promuovere nessuno, se Egli non lo voglia.*

*Teniamo ben presente alla nostra memoria il valore fondamentale della Libertà, della Vita e purtroppo... della Morte! Io so, che c'è qualcuno che dentro sé e sé afferma "allora, puniamo perché il tossicomane non abbia la libertà di Morire!". E' la voce delle cosiddette "Mamme coraggio". E' la voce della disperazione di molti genitori che denunciano Me, Voi, Tutti per l'incapacità a gestire una situazione in cui tutto è Fallito: l'Uomo, la Legge, la Politica, la Morale. Allora?*

*Non siamo padroni della vita altrui e dobbiamo guardarci bene dal diventarli. Ognuno ha le proprie ali per volare! Guai a sostituire le proprie ali con quelle degli altri!. Nessuna Legge può essere applicata e pienamente attuata senza il concorso di forze libere, presenti sul territorio.*



### Istituto Croce Bianca

Organizzazione di Volontariato  
ricerca, documentazione e formazione su tossicomania e dipendenza  
S. SEVERINO MARCHE (Macerata) - Località Berta - Via Rocchetta, 41  
Tel. (0733) 636114 Fax (0733) 636822 e-mail: [ibianca@virgilio.it](mailto:ibianca@virgilio.it)

AI Signori Soci  
Dell'Istituto Croce Bianca  
Loro indirizzi

AI Signori Componenti il  
Consiglio Direttivo  
Mabili Massimo - Presidente  
De Biasi Donato Cosimo - V. Presidente  
Monaco Antonia - Consigliere  
Zocca Mario - Consigliere  
Leonori Massimo - Consigliere  
Salvatori Nazareno - Consigliere

San Severino Marche (MC), il 25.05.2023

OGGETTO: Convocazione Assemblea dei Soci.  
Aggiunta O. d. G.

Cari amici,

Il Presidente dell'Istituto Croce Bianca, Dott. Mabili Massimo, convoca l'Assemblea dei Soci dell'I.C.B. O.d.V., presso i locali del Centro Studi Croce Bianca sita in località Berta del Comune di San Severino Marche (MC).

- in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2023 alle ore 09,00 (nove), ed in  
- seconda convocazione sempre per il giorno 12 giugno 2023 alle ore 16,30 (sedici e trenta) per trattare il seguente O. d. G.

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022
2. Esame previsionale esercizio anno 2023.
3. Relazione consuntiva del consiglio direttivo
4. Sostituzione membri C. d. A. dell'ICB
5. Varie ed eventuali.

Chi non può essere presente all'Assemblea, è pregato di inviare delega o delegato delegato.

Si ringrazia per la collaborazione ed in attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.



Associazione fondata nel 1963

# SULLE STRADE DELLA SOLIDARIETÀ

Ancora una volta un piccolo gruppo di volontari medici della Croce Bianca e della fondazione pro-Dubbo si sono spinti al sud della regione del Wolayta in Etiopia per verificare la tenuta delle strutture sanitarie del Vicariato Apostolico di Soddo messe a dura prova dalla pandemia e dalla guerra.

Ne è nato un report che mette in evidenza luci e ombre di una realtà

che deve fare i conti con la povertà che condiziona la tenuta di alcune strutture sanitarie che hanno bisogno di personale specializzato e di strumenti efficienti. Per essere concreti ecco una lista di situazioni urgenti emerse dalla ricognizione:

- *La riparazione dell'impianto di produzione di ossigeno dell'ospedale di Dubbo*
- *Verificare l'andamento dei lavori della farmacia della clinica di Gassa nel Dawro Konta e delle cliniche del Vicariato di Soddo*

- *Valutare la fattibilità di collaborare a un progetto per un Centro neuro-psichiatrico nella prefettura di Robe, territorio che si estende verso i confini della Somalia retto dal cappuccino P. Angelo. Bisogna dare atto al coraggio di alcune suore infermiere che portano avanti strutture sempre più impegnative come nella clinica di Kanafa dove Sr. Himanot ha approntato un intervento per la cura della podocooniosi, (patologia endemica in questa zona) con la costituzione di vasche di lavaggio dei piedi e un protocollo di intervento per la specifica cura. Mentre a Gassa Sr. Aster è alle prese con la costruzione di una farmacia. Che dire del dott. Stefano Cenerini unico medico italiano alle prese con piccolissime strutture decentrate con molti bisogni sanitari che chiede la presenza di qualche collega per aiutarlo. Come interessantissima l'iniziativa di p. Angelo che ha organizzato un Centro che è una vera sfida di carattere sanitario in quanto è un Centro all'avanguardia in Etiopia, per la cura della malattia psichiatrica. Il problema di reperire medici disposti a offrire questo servizio e provvedere all'acquisto di medicinali per queste patologie difficilmente reperibili in Etiopia rimane un impegno urgente da mettere in calendario nelle prossime programmazioni.*

*Infine è stata predisposta l'aula formativa e il materiale didattico per il corso residenziale di ultrasonografia rivolto al personale sanitario (in totale 15 discenti) degli Health Center di Wassarà, Hashirà, Mokonissa, Galcha, Gassa e Bacho con la docenza di Giovanni Cecchini.*

E' stato predisposto un attestato di partecipazione nominale per ciascuno dei discenti a firma del Vicariato, della Pro-Dubbo e della Croce Bianca nonché del dr Giovanni Cecchini (trainer e tutor). L'associazione Croce Bianca contribuirà a fornire un nuovo ecografo alla clinica di Mokonissa e a svolgere una rinnovata attività formativa (progetto IMPALA) nei confronti dell'health officer e della ostetrica.

*don Donato De Blasi*





*Bambini dell'asilo di Mokonisa in Etiopia pronti per il passaggio alla scuola materna*

**«Il bambino è insieme una speranza  
e una promessa per l'umanità».**

*(Maria Montessori)*

**Dona il tuo 5 x 1000  
Croce Bianca 83007930437**

**A te non costa nulla ...  
per noi è un aiuto importante!**

**Consigli utili per chi desidera contribuire ad aiutare  
queste famiglie attraverso l'Istituto Croce Bianca:**

**Intesa San Paolo: IT 89 D 03069 69150 1000 0000 6930**

